

FIERA MILLENARIA DI GONZAGA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FIERA MILLENARIA, 15 - 46023 - GONZAGA - MN
Codice Fiscale	01822250203
Numero Rea	MN 199500
P.I.	01822250203
Capitale Sociale Euro	154.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI GONZAGA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	401.349	348.735
II - Immobilizzazioni materiali	657.133	667.896
Totale immobilizzazioni (B)	1.058.482	1.016.631
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	900	6.647
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	241.593	321.364
Totale crediti	241.593	321.364
IV - Disponibilità liquide	407.839	867.328
Totale attivo circolante (C)	650.332	1.195.339
D) Ratei e risconti	4.644	3.060
Totale attivo	1.713.458	2.215.030
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	154.000	154.000
IV - Riserva legale	22.594	22.526
VI - Altre riserve	434.709	433.411
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(241.357)	1.363
Totale patrimonio netto	369.946	611.300
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.786	61.382
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	446.217	408.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	261.436	362.678
Totale debiti	707.653	771.481
E) Ratei e risconti	566.073	770.867
Totale passivo	1.713.458	2.215.030

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.088.076	1.058.912
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	42.351	60.052
altri	244.367	417.110
Totale altri ricavi e proventi	286.718	477.162
Totale valore della produzione	1.374.794	1.536.074
B) Costi della produzione		
7) per servizi	982.941	875.918
8) per godimento di beni di terzi	115.301	115.230
9) per il personale		
a) salari e stipendi	199.411	192.003
b) oneri sociali	40.053	34.829
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.966	10.259
Totale costi per il personale	253.430	237.091
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	196.852	229.679
Totale ammortamenti e svalutazioni	196.852	229.679
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.747	(6.647)
14) oneri diversi di gestione	77.916	78.094
Totale costi della produzione	1.632.187	1.529.365
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(257.393)	6.709
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	21.202	8.620
Totale proventi diversi dai precedenti	21.202	8.620
Totale altri proventi finanziari	21.202	8.620
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.166	4.704
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.166	4.704
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	16.036	3.916
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(241.357)	10.625
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	7.497
imposte differite e anticipate	0	1.765
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	9.262
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(241.357)	1.363

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia una perdita pari a 241.357 € contro un utile netto di 1.363 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Continuità aziendale - adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis cod.civ., il quale prevede che la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il presente bilancio è stato redatto del presupposto della continuità aziendale; vi è infatti la ragionevole certezza che la società continui la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Il D. L. gs. 14/2019 (codice della crisi di impresa e dell'insolvenza), modificato dal D. Lgs. 83/2022, definisce lo stato di crisi dell'impresa come la probabilità di futura insolvenza, intesa come difficoltà da parte dell'impresa a far fronte con regolarità alle obbligazioni e/o difficoltà nella gestione operativa a remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati. La società, attraverso il monitoraggio dei diversi indicatori, è costantemente impegnata nella valutazione nei suddetti rischi; a tale scopo sono stati individuati strumenti che consentono di misurare con regolarità la solidità e la liquidità dell'impresa, attraverso l'analisi della consistenza e della durata delle fonti di finanziamento rispetto agli impieghi e della capacità di far fronte a pagamenti a breve con la liquidità generata. Tali analisi sono condotte con sistematicità, attraverso l'analisi, tra l'altro, dell'andamento dei ricavi e della marginalità e della posizione finanziaria netta. La società inoltre elabora bilanci previsionali per singole manifestazioni, oggetto di verifiche periodiche onde analizzare gli scostamenti e le relative cause

Grazie agli strumenti e all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile in essere, nel complesso si può ragionevolmente concludere che i rischi connessi all'attività di impresa e/o le incertezze di volta in volta rilevate, anche relative al contesto economico e ad alcuni mercati di riferimento, non risultano essere significativi e durevoli e tali da poter generare incertezze sulla continuità aziendale e/o sulla capacità dell'impresa di generare adeguati flussi di cassa.

In definitiva, gli amministratori hanno quindi maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo al bilancio chiuso al 31/12 /2024.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche le turbolenze economiche e geopolitiche provocate dal contesto economico-finanziario globale influenzato, nel corso dell'anno 2024, dal protrarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente che continuano a pesare sull'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato.

Tuttavia, in questo scenario politico, le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti utili al controllo di un'inflazione che, dopo i picchi raggiunti negli anni precedenti, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. In questa fase di trasformazione dei modelli energetici, di evoluzione delle catene di approvvigionamento e più in generale di un assestamento globale, il quadro complessivo rivela un contesto economico in costante ridefinizione.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 /12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Sindaco Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di manifestazioni fieristiche di cui alla L.R. 28/04/80 n. 45 smeì prevalentemente all'interno del Comune di Gonzaga (MN).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.050.519	2.218.223	3.268.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	701.784	1.550.326	2.252.110
Valore di bilancio	348.735	667.896	1.016.631
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	101.528	137.175	238.703
Ammortamento dell'esercizio	48.915	147.936	196.851
Totale variazioni	52.613	(10.761)	41.852
Valore di fine esercizio			
Costo	1.152.047	2.355.398	3.507.445
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	750.698	1.698.264	2.448.962
Valore di bilancio	401.349	657.133	1.058.482

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Sindaco Unico, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del Sindaco Unico, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, stimata in base alle seguenti valutazioni

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I maggiori investimenti riguardano gli interventi per il rafforzamento delle misure di sicurezza nel quartiere.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

Terreni e fabbricati

Il costo dell'unico fabbricato è inserito al costo di costruzione. Per effetto dell'utilizzo del fabbricato, ultimato nel 2017 e costruito sull'area di proprietà del Comune per effetto della costituzione del diritto di superficie, viene evidenziata a conto economico la relativa quota di ammortamento, parimenti viene rilevata a ricavo la quota di contributo di competenza, ottenuto per un totale complessivo pari ad € 1.000.000. Si rimanda al successivo paragrafo ratei e risconti passivi per ulteriori precisazioni. Le altre strutture dove svolge l'attività la società sono di proprietà del Comune di Gonzaga e sono detenute in forza di contratto di locazione.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Sono presenti rimanenze di materiale di consumo in bilancio valutate al costo di acquisto per € 900.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti commerciali

I crediti commerciale sono valutati al valore nominale corrispondente a quello di presunto realizzo e ammontano ad € 100.751. Tale valore è stato determinato rettificando il valore complessivo dei crediti commerciali con il fondo svalutazione crediti prudenzialmente stanziato residuo di € 23.738.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, ammontano ad € 140.842 e sono valutati al valore nominale. Di questi € 63.263 sono crediti tributari e € 77.579 verso altri. DI questi ultimi € 30.000 sono crediti nei confronti di Regione Lombardia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono rimaste iscritte nello stato patrimoniale del venditore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 407.839 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 404.749 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 3.090 € iscritte al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti

L'art. 3. c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. dalla L. 15/2022 ha esteso la possibilità prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, in deroga all'art. 2426, comma primo, n. 2) del Codice civile, di sospendere per l'anno 2021 l'applicazione dell'ammortamento in risposta alla crisi economica causata dall'emergenza sanitaria per Covid-19. La società si è avvalsa della facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento dell'esercizio al 30/04/2021. A seguito dell'applicazione della sospensione temporanea degli ammortamenti, è stata iscritta una riserva di utili indisponibili per un totale di euro 112.985, destinando con l'approvazione del bilancio al 30/04/2021 gli utili disponibili dell'esercizio dopo la copertura delle perdite dei bilanci precedenti (€ 5.421) e una parte dell'utile maturato alla chiusura dell'esercizio al 30/04/2022 (€ 107.474). Tali utili ritornano ad essere disponibili mano a mano che termina il processo di ammortamento dei cespiti per cui l'ammortamento era appunto sospeso. Al 31/12/2024 residuano € 46.435 di riserve indisponibili.

La disponibilità della riserva avviene in modo graduale nel corso degli esercizi, in quanto il periodo di ammortamento risulta invariato e la quota di ammortamento non effettuata è stata distribuita lungo la residua vita utile.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2024

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	154.000	154.000	0		
Riserva legale	22.594		22.594		
Varie altre riserve	434.709		434.709		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 69.786 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	61.382
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.404
Totale variazioni	8.404
Valore di fine esercizio	69.786

Debiti

Debiti commerciali

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi. Essi ammontano ad € 281.735.

Altri debiti

Gli altri debiti verso soggetti terzi sono valutati al valore nominale e sono così suddivisi: € 341.250 verso altri finanziatori, di cui € 243.750 con scadenza oltre l'esercizio successivo (in particolare SIMEST), € 14.355 debiti tributari, € 8.740 debiti verso istituti previdenziali, € 40.145 altri debiti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito non sono assistiti da garanzia reale e ammontano a € 21.428. Sono costituiti dal prestito chirografario ottenuto da Banca Monte dei Paschi di Siena, di questi € 17.686 scadono oltre l'esercizio successivo e, di questi, € 2.301 scadono oltre 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono rimaste iscritte nello stato patrimoniale del venditore.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti da soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo. A bilancio vi sono ratei e risconti passivi per € 566.073, di questi € 561.445 sono risconti pluriennali.

Con riferimento a questi ultimi, questi sono pluriennali di durata superiore ai cinque anni e derivano dalla rilevazione di:

- € 1.000.000 di contributi di cui € 500.000 rilevati nel 2014 ed € 500.000 rilevati nel 2016 e rappresentano rispettivamente contributi a fondo perduto ricevuti dalla Camera di Commercio di Mantova e dalla Regione Lombardia finalizzati all'investimento di ampliamento del polo fieristico. Tale contributo viene imputato a ricavo in correlazione ai relativi ammortamenti, rilevati nei costi di pari importo. Residuano pertanto € 367.378 che vengono rinviati ai successivi esercizi per rispettare il principio di correlazione. In particolare i risconti passivi saranno ridotti alla fine di ogni esercizio, con imputazione a conto economico, proporzionalmente alle quote di ammortamento che saranno contabilizzate.

- € 405.181 di contributi percepiti dalla Regione Lombardia per lavori di miglioramento sismico degli immobili del quartiere fieristico in riferimento alla spesa complessiva di € 471.466. Residuano € 194.067 che viene rinviato ai successivi esercizi e sarà stornato con le modalità sopra descritte.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 5.166 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Non si è reso necessario verificare la fiscalità differita.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	1
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	10.800	4.919

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non supera i limiti dimensionali di cui all'art. 2477 c.c., non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non controlla nessuna società soggetta a revisione legale, ma è comunque assoggettata a revisione legale.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società ha effettuato operazioni con parti correlate, intendendosi per parti correlate principalmente i soci pubblici e privati. Le stesse operazioni si sono concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si precisa che il Comune di Gonzaga esercita sulla società attività di direzione e coordinamento detenendo la maggioranza assoluta del capitale sociale. Il Comune di Gonzaga è un ente pubblico pertanto la società applica le regole delle controllate della Pubblica Amministrazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

In particolare si rilevano, oltre agli aiuti altrove indicati in tale bilancio e oltre alle agevolazioni concesse alla totalità delle imprese quali deduzioni del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP:

- Regione Lombardia per realizzazione fotovoltaico € 91.500 (stanziati 2023);
- (AIUTO) Bando a sostegno del sistema fieristico lombardo dalla Regione Lombardia per Internazionalizzazione della BOVIMAC € 30.000 (stanziati 2023);
- Comune di Gonzaga bando la lombardia è dei giovani € 7.026,31;
- Camera Commercio Mantova € 40.000 contributo attività FIERA MILLENARIA (stanziati 2023);
- Camera Commercio Mantova € 40.000 contributo attività FIERA MILLENARIA anno 2024;
- Monte dei Paschi di Siena € 7.000 sostegno attività fieristiche (stanziato 2023);
- Monte dei Paschi di Siena € 7.000 sostegno attività fieristiche anno 2024;
- (AIUTO) Bando a sostegno del sistema fieristico lombardo dalla Regione Lombardia per progetto CAMER Millenaria 2024 € 30.000 (percepiti nel 2025).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2024, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa.

Per quanto concerne la copertura della perdita d'esercizio, ammontante come già specificato a € 241.357,00 €, si propone di:

- procedere con la copertura con le riserve di utili precedenti.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi ancora assoggettabile per legge alle procedure di accertamento.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Mantova - Autorizzazione numero 22998/91 del 20/09/2000.

Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Firmato PASQUALINI CLAUDIO

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Firmato PASQUALINI CLAUDIO